

12 ottobre 2024

Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile

La sfida della povertà educativa: primi risultati su esiti scolastici e risorse educative

Monica Pratesi | Istat

«Abbiamo un problema! Si chiama povertà educativa»

ISTRUZIONE PRECOCE

A.s. 2021/2022

28,0%

dei posti nei servizi educativi pubblici e privati per l'infanzia sul totale dei bambini di 0-2 anni (22,8% nel 2014).



Fonte: Istat, Indagine Nidi e servizi integrativi per la prima infanzia

DISPERSIONE IMPLICITA



Anno 2023

8,4%

degli studenti del V anno della secondaria II grado con basso livello di competenze in italiano, matematica e inglese (9,7% nel 2022)

Fonte: INVALSI

DISPERSIONE ESPLICITA

Anno 2023

10,5%

dei giovani di 18-24 anni ha interrotto il percorso formativo con la licenza media (14,3% nel 2018)



Fonte: Istat, Indagine sulle Forze di lavoro

«Abbiamo un problema! Si chiama povertà educativa»

BIBLIOTECHE

Anno 2023

70,5%

dei bambini e ragazzi di 3-19 anni non sono mai andati in biblioteca nell'anno (63,9% nel 2019).

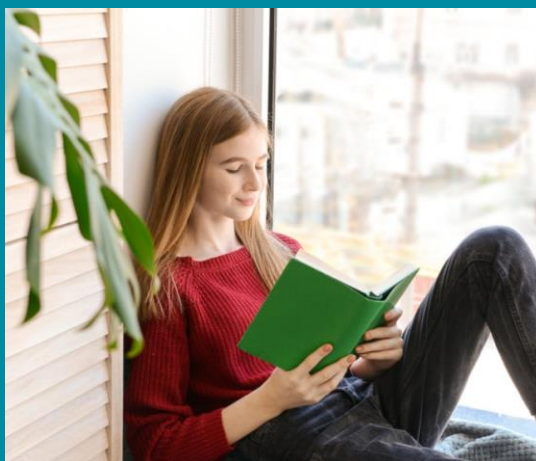


LETTURA DI LIBRI

Anno 2023

45,0%

dei bambini e ragazzi di 6-19 anni non hanno letto libri nel tempo libero nell'anno (46,1% nel 2019).



CONSUMI CULTURALI E SPORT

Anno 2023

16,8%

dei bambini e ragazzi di 6-19 anni non hanno fruito di spettacoli fuori casa* nell'anno (12,9% nel 2019).

(*): cinema; teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica nemmeno una volta l'anno)

Anno 2023

39,2%

dei bambini e ragazzi di 3-19 anni non hanno praticato sport nell'anno (40,2% nel 2019).

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

«Abbiamo un problema! Si chiama povertà educativa»

DEPRIVAZIONE MATERIALE E SOCIALE

Anno 2021

13,5%

dei minori di 16 anni in deprivazione materiale e sociale specifica, **1,13 milioni** (13,3% nel 2017).

- ✓ Il 33,9% tra i minori con genitori con al massimo la licenza media. Il 3% tra i minori con almeno un genitore con titolo universitario.
- ✓ Deprivazione quasi tripla tra i bambini e i ragazzi stranieri (34,4%).

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc

POVERTÀ ASSOLUTA

Anno 2023

14,0%

 di minori in povertà assoluta, **1,3 milioni** (9,4% nel 2014)

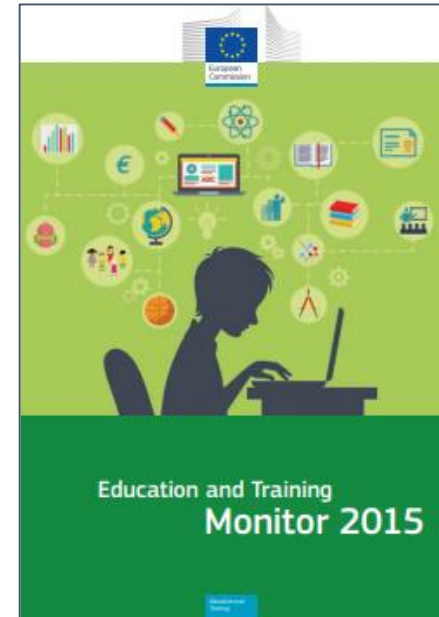
- ✓ Livelli di povertà assoluta tra i minori mai toccati dal 2014.
- ✓ Ampi divari territoriali: nel 2022 il 15,9% nel Mezzogiorno, 12,3% nel Nord, 11,5% nel Centro.

Fonte: Istat, Istat, Indagine sulle Spese per consumi delle famiglie

Verso una definizione di povertà educativa

La comunità scientifica (internazionale e italiana) adotta prevalentemente un approccio unidimensionale, misurando la povertà educativa attraverso indicatori legati alla mancanza di istruzione, alle basse competenze cognitive, alla mancanza di risorse nell'ambiente scolastico. [Allmendinger, J., Leibfried, S (2003); Battilocchi (2020); Botezat, A. (2016); Checchi, D. (1998); Glaesser, J. (2022)]

L'espressione «educational poverty» è più vicina all'italiano povertà di istruzione.



Education-al poverty is defined as “the share of young people failing to reach minimum standards in education. These minimum standards can be related to their education attainment and achievement”.

European Commission, 2015

L'approccio multidimensionale sfrutta il significato più ampio che la parola "**educazione**" ha in italiano. L'educazione si riferisce a comportamenti, abitudini e atteggiamenti sociali che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi socialmente condivisi.

[Save the Children 2014, Pratesi, M., et al (2021), Pratesi, M. (2022), UNICEF (2022)].

La Commissione scientifica Istat sulla povertà educativa

A marzo 2023 l'Istat ha istituito la Commissione scientifica inter istituzionale sulla povertà educativa composta da più di 50 membri.

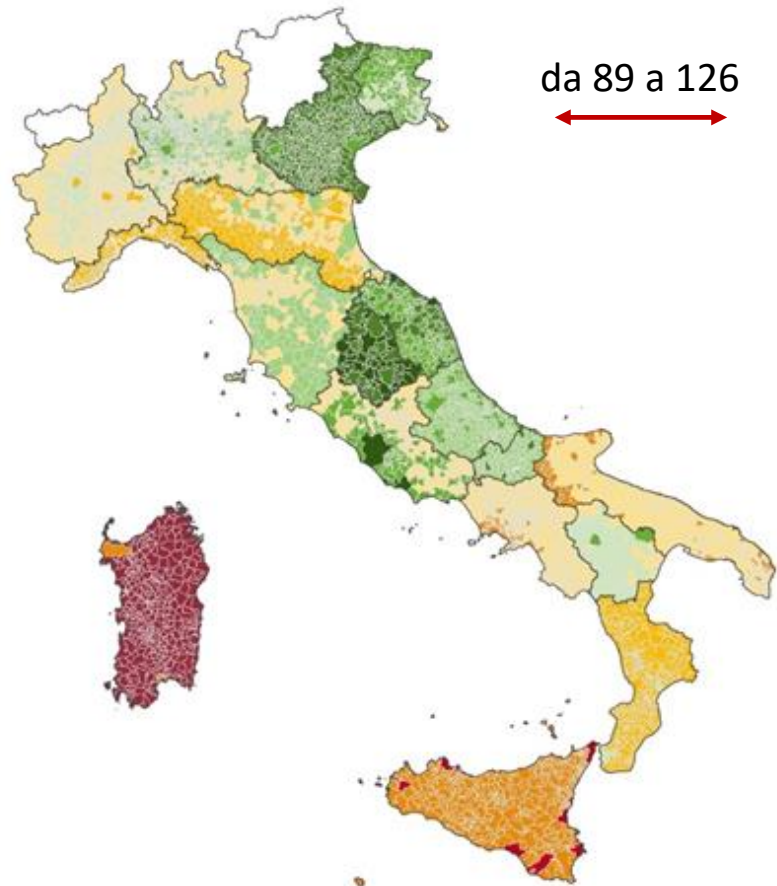
COMMISSIONE	OBIETTIVI	
<p>Istat</p> <p>Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Napoli Parthenope, Università di Pisa, Università di Macerata, Centro Inter Universitario Camillo Dagum.</p> <p>Invalsi, UNICEF, World Bank, UNESCO, Save the Children, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Banca d'Italia, Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Fondazione Con i Bambini, ANCI, INPS, CNR, Collegio Carlo Alberto.</p> <p>I lavori della Commissione sono stati organizzati in riunioni plenarie e sottogruppi.</p>	<p>FASE 1 - Cosa significa povertà educativa per l'Italia? (marzo-dicembre 2023)</p>	<p>Elaborare una definizione condivisa del concetto multidimensionale di povertà educativa e individuare le dimensioni che lo costituiscono.</p>
	<p>FASE 2 - Quali indicatori selezionare? (settembre ad oggi)</p>	<p>Produrre un set di indicatori condivisi per ciascuna dimensione a livello territoriale sub-regionale.</p>
	<p>FASE 3 - Analisi e diffusione dei dati (maggio 2024-dicembre 2024)</p>	<p>Produrre un indice sintetico di povertà educativa su base sub-regionale che permetta di mappare il territorio.</p>

Il framework concettuale della Commissione

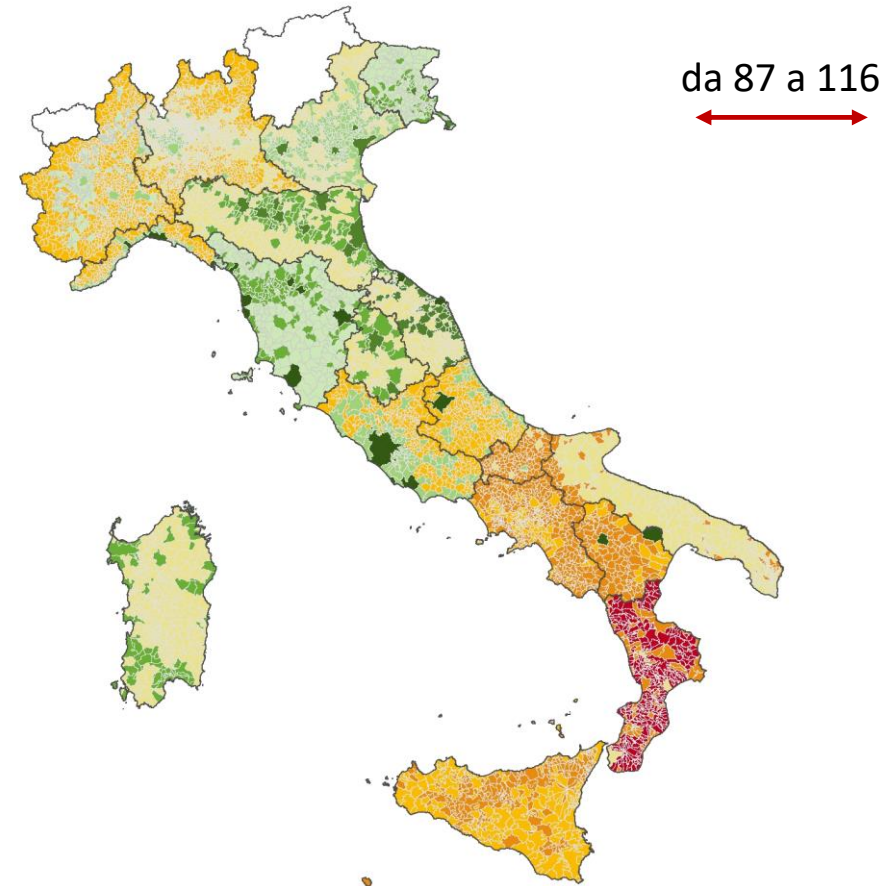
	Domini	Dimensioni	Sotto dimensioni
Povert� educativa	Risorse	Contesto familiare	Status socio-occupazionale Status socio-culturale Abitazione e beni materiali Relazioni, partecipazione sociale e culturale dei genitori
		Contesto scolastico	Offerta di servizi educativi Adeguatezza dei servizi educativi Fruizione dei servizi educativi
		Contesto territoriale, sociale e culturale	Luogo di vita Relazioni, partecipazione sociale e culturale dei bambini e ragazzi
	Esiti	Competenze cognitive	Alfabetiche Numeriche
		Competenze non cognitive	Relazionali Emotive Interazione fiduciaria

I risultati: difficoltà negli esiti scolastici e carenza di risorse educative

Indice composito per la difficoltà negli esiti

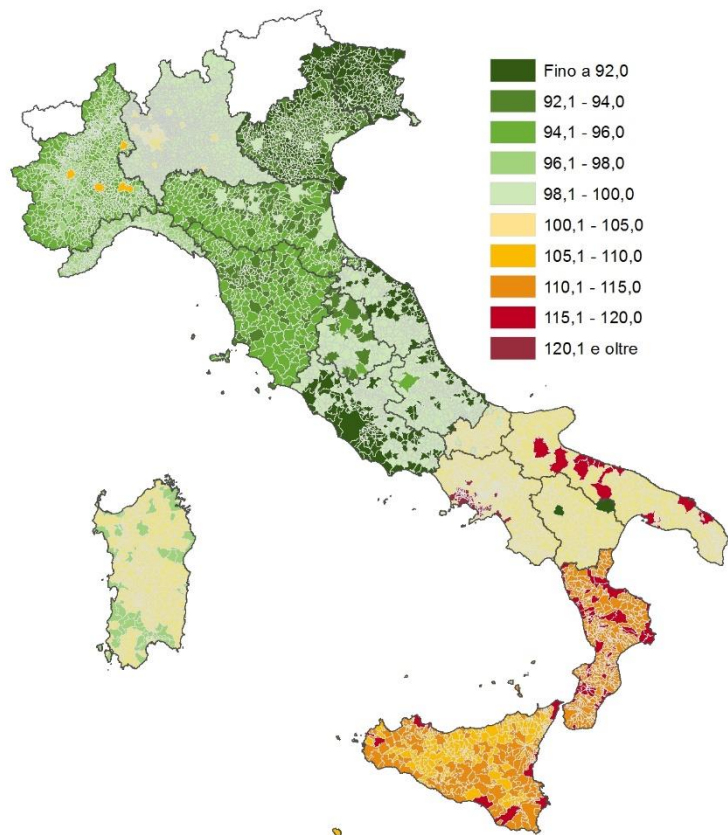


Indice composito per la carenza di risorse

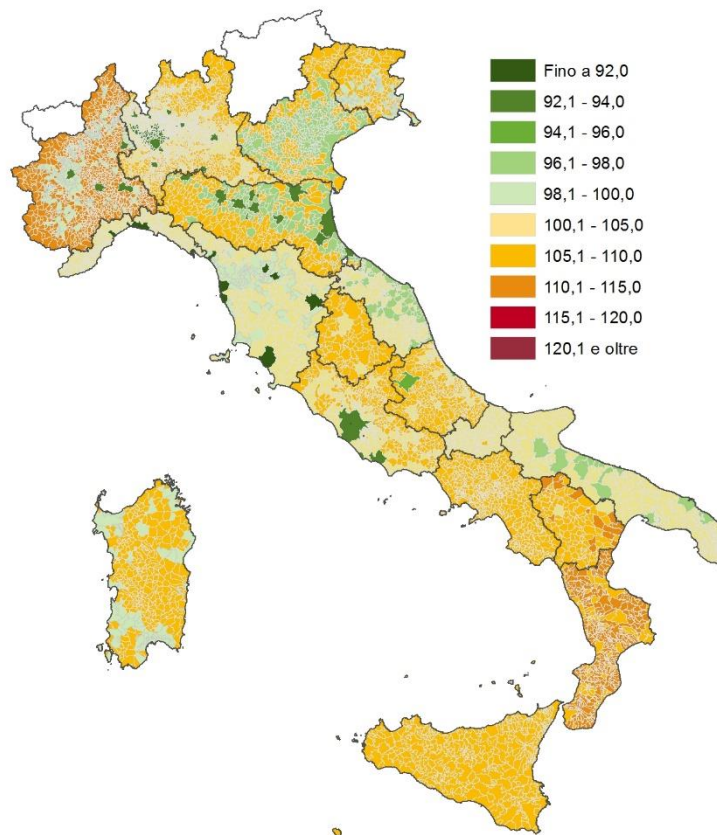


RISORSE: Contesti familiare, scolastico e territoriale

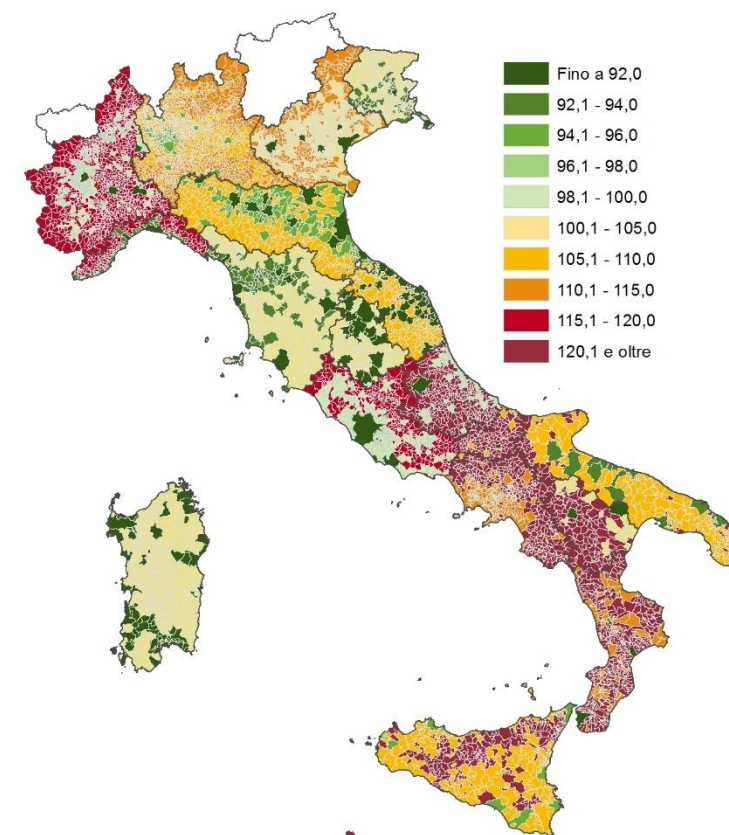
Contesto familiare



Contesto scolastico



Contesto territoriale



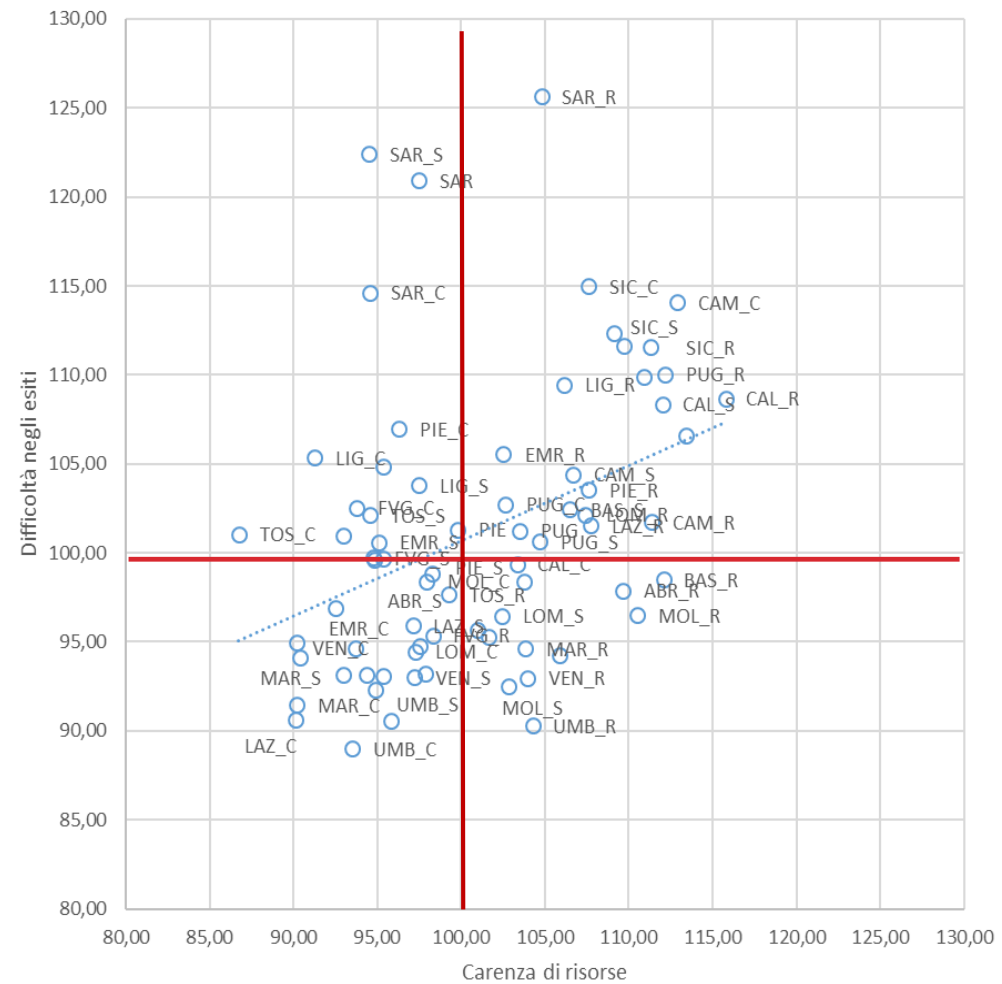
Risorse e Esiti: una relazione da studiare

Diagramma a dispersione dell'indice composito per la carenza di risorse (asse x) e dell'indice composito per la difficoltà negli esiti (asse y)

C=Città o zone densamente popolate.

S=Piccole città e sobborghi o zone a densità intermedia di popolazione.

R=Zone rurali o zone scarsamente popolate.



Sviluppi futuri

- Migliorare la **rappresentazione quantitativa** del quadro concettuale:
 - nuove stime da fonti esistenti
 - nuove fonti
- Approfondire la questione della **soglia di povertà** e valutare la possibilità di utilizzare **livelli territoriali** alternativi, come per esempio gli Ambiti Territoriali Sociali (previsti dalla L 328/2000 per la fornitura dei servizi sociali).
- Valutare l'opportunità di pervenire ad una **definizione operativa** del fenomeno.
- Predisporre forme di **diffusione** dei risultati dei lavori della Commissione.

Grazie!